

MARCA
DA BOLLO
(o dichiarazione
di esenzione)

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER CANTIERI EDILI, STRADALI O INDUSTRIALI
IN DEROGA AI LIMITI DI CUI AL DPCM 1/3/91 E DPCM 14/11/97**

CITTÀ DI TORINO
Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile
Area Ambiente
Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali
Ufficio Inquinamento Acustico
Via Padova, 29
10152 TORINO

e p.c.: **A.R.P.A. Piemonte**
SC 06 Dipartimento Provinciale di Torino
SS 06.03 - Gruppo Rumore
Via Pio VII, 9
10135 TORINO

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a: _____ il _____

in qualità di legale rappresentante di: _____

ragione sociale: _____

indirizzo: _____

telefono: _____ fax: _____

e-mail: _____

CHIEDE

ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera h della L. 447/95, dell'art. 9 della L.R. 52/2000 e del Titolo 3 del Regolamento Comunale per la tutela dall'Inquinamento Acustico, di essere autorizzato al superamento dei vigenti limiti di accettabilità del rumore per le attività del cantiere:

sito in: _____

tipologia: _____

telefono: _____

data inizio lavori: _____ data fine lavori: _____

giorni di attività: _____

orari di attività: _____

DICHIARA

che in ogni fase temporale dei lavori - fermo restando le disposizioni relative alle norme di sicurezza in ambiente di lavoro - verranno adottati tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali economicamente fattibili al fine di ridurre l'emissione sonora delle macchine e degli impianti utilizzati e minimizzare il disagio per la popolazione esposta;

di essere già in possesso o di aver richiesto di tutte le autorizzazioni comunali e/o di altri enti competenti (se ed in quanto dovute) necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della presente autorizzazione in deroga;

di aver individuato, come indicato a seguire, un Responsabile della Gestione Acustica del cantiere (ed un suo sostituto) la cui reperibilità è sempre garantita durante l'orario di attività del cantiere e che si occuperà di attuare tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali economicamente fattibili al fine di minimizzare il disagio per la popolazione esposta e fungerà da tramite con l'Ufficio Inquinamento Acustico del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali e con gli Organi di controllo:

responsabile: _____ tel.: _____

sostituto: _____ tel.: _____

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE

per cantieri di durata inferiore o uguale a 60 giorni:

1. descrizione dettagliata delle singole lavorazioni e/o fasi operative nelle quali si articola l'attività del cantiere e per le quali si richiede l'autorizzazione in deroga, con relativo cronoprogramma ed indicazione delle macchine e degli impianti coinvolti e del loro reale coefficiente di utilizzo;
2. planimetria in scala (1:1000 o maggiore) del cantiere e della zona circostante per un raggio di almeno 200 m, con indicazione delle aree interessate dalle singole lavorazioni e/o fasi operative, dei siti di installazione dei macchinari rumorosi fissi, dei ricettori sensibili presenti (strutture scolastiche, ospedaliere, case di cura o riposo, ecc.) e della tipologia di insediamento degli edifici del primo fronte esposto in ogni direzione;
3. descrizione di eventuali accorgimenti, anche organizzativi, adottati al fine di mitigare l'impatto acustico del cantiere sugli ambienti di vita circostante;
4. descrizione delle verifiche che si intendono compiere durante lo svolgimento delle attività di cantiere per garantire il rispetto dei limiti prescritti nel provvedimento di autorizzazione;

inoltre, per cantieri di durata superiore a 60 giorni:

5. valutazione di impatto acustico a firma di Tecnico Competente in Acustica Ambientale comprendente:
 - stima dei livelli sonori previsti durante le singole lavorazioni e/o fasi operative nelle quali si articola l'attività del cantiere in corrispondenza dei ricettori più esposti;
 - individuazione degli accorgimenti, anche organizzativi, necessari a minimizzare l'impatto acustico del cantiere sugli ambienti di vita circostante;
 - valutazione dei livelli di rumore residuo L_R (D.M. 16/03/1998, all. A, p. 12) riscontrabili nell'area negli orari di apertura del cantiere, con particolare riferimento ai ricettori più esposti.

ulteriore documentazione opzionale:

6. _____;

7. _____.

Torino,

Il Legale Rappresentante

PRENDE INOLTRE ATTO CHE:

- a) Le domande di autorizzazione in deroga devono essere fatte pervenire, in competente bollo (fatto salvo l'eventuale esonero a norma di legge), alla Città di Torino 20 giorni prima della data di inizio delle lavorazioni rumorose. Entro gli stessi termini, copia in carta semplice della domanda, completa di tutti i suoi allegati, dovrà essere inviata per conoscenza all'ARPA.
- b) La Città potrà richiedere ad integrazione la predisposizione di un a valutazione previsionale di impatto acustico, anche nei casi in cui essa non è esplicitamente prevista.
- c) La concessione delle autorizzazioni in deroga è sempre subordinata all'adozione in ogni fase temporale, fermo restando le disposizioni relative alle norme di sicurezza in ambiente di lavoro, di tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali economicamente fattibili al fine di ridurre al minimo l'emissione sonora delle macchine e degli impianti utilizzati e minimizzare l'impatto acustico sugli ambienti di vita circostante. La Città può inoltre imporre limitazioni di orario e l'adozione di specifiche soluzioni tecniche ritenute necessarie a ridurre l'impatto acustico entro limiti accettabili, anche a seguito di sopralluogo da parte degli organi di controllo competenti sul cantiere avviato.
- d) La Città può prescrivere nell'atto di autorizzazione che in occasione di determinate lavorazioni rumorose sia dato incarico ad un Tecnico Competente in Acustica Ambientale di verificare il reale rispetto dei limiti prescritti e di fare pervenire alla Città la relativa attestazione; tale attestazione deve sempre essere prodotta nel caso di lavorazioni in orario notturno, che si protraggano oltre due notti consecutive, entro 3 giorni lavorativi dall'inizio delle stesse.

Torino,

Il Legale Rappresentante